



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/06/2007

ADDI' 05/06/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARAZZO	Pietro	Presidente	MANDARINI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMALI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Maric	"
ASTORRE	Stefano	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANGGOCI	Raffaele	"
CIAN	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
MICHERA	Paolo	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio LUZZUPI

***** OGGETTO

ASSENTI: BATTAGLIA - COSTA DE ANGELIS DI STEFANO - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 375

Oggetto:

Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 16/3/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Formia (LT) - PRUSSA dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Codice S.42 - CROS Srl - Ampliamento Centro Commerciale in Località S.Groce", in variante al vigente P.R.G.

376 - 5 GIU. 2007

lu



Oggetto: Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Formia (LT) - PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Codice 8.42 - CROS Srl - Ampliamento Centro Commerciale in località S.Croce", in variante al vigente P.R.G.

b

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica.

PREMESSO

Che la Regione Lazio ha sottoscritto un protocollo di intesa con il Ministero dei Lavori Pubblici e le Amministrazioni Comunali promotrici del PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci (Comune capofila Formia) in data 25/05/02;

Che nell'ambito di tale protocollo d'intesa la Regione Lazio si è impegnata, fra l'altro, a convocare l'apposita Conferenza di servizi, su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici, per approvare gli interventi ricompresi nel PRUSST in oggetto;

Che l'intervento in oggetto è inserito in tale PRUSST;

Che il Comune di Formia ha adottato l'intervento in variante urbanistica con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 06.05.2002;

Che a seguito di pubblicazione ai sensi di legge, non sono state presentate osservazioni né opposizioni come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 153 del 27.11.2002 di presa d'atto della mancanza di opposizioni e/o osservazioni;

Che su richiesta del Comune di Formia, nota prot. n. 21722/8368 del 14/03/03, la Regione Lazio ha convocato apposita Conferenza di servizi per l'esame e la valutazione della proposta progettuale;

Che nella seduta del 30.9.2003 i lavori sono stati sospesi "per permettere al proponente di valutare le osservazioni rese e di ottemperare alle richieste, con proposta di riapertura a richiesta dell'amministrazione comunale";

Che a seguito dell'ottemperanza, da parte del proponente, a tali richieste, il Comune di Formia, con nota prot.n. 2005 0001072 del 17/01/05, ha chiesto la riapertura dei lavori;

Che nell'ambito delle Conferenze di Servizi, successivamente convocate dalla Regione Lazio e concluse il 25 ottobre 2006, sono stati acquisiti i pareri di rito ed è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento in variante al P.R.G. vigente;



376 - 5 GIU. 2007

du



PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma il cui schema è parte integrante del presente atto;

VISTO

- Lo schema di Accordo di Programma;
- La deliberazione del Consiglio Comunale di Formia n. 38 del 06.05.2002;
- La deliberazione del Consiglio Comunale di Formia n. 153 del 27.11.2002;
- Il verbale ed i pareri delle Conferenze dei Servizi allegati al presente atto;
- L'elaborato grafico in tavola unica allegato allo schema di Accordo di Programma;

CONSIDERATO

Che la realizzazione dell'intervento comporterà un incremento occupazionale stabile;

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

VISTO

- Lo Statuto della Regione Lazio;
- La L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- L'art. 34 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- Il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

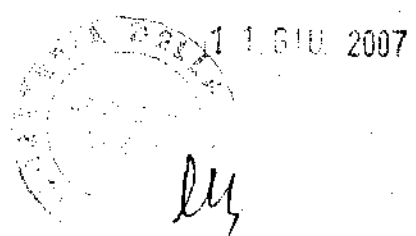
All'unanimità

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa di aderire alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Formia (LT) - PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Codice 8.42 - CROS Srl - Ampliamento Centro Commerciale in località S.Croce", in variante al vigente P.R.G.

pe

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



ALLEG. alla DELIB. N. 376 *lu*
DEL - 5 GIU. 2007



REGIONE LAZIO

COMUNE DI FORMIA

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Formia (LT) - PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Codice 8.42 - CROS Srl - Ampliamento Centro Commerciale in località S.Croce", in variante al vigente P.R.G. *le*

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 1169 del 08.10.1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

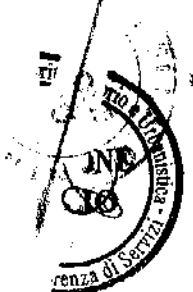
- a. realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio;
- b. promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani,

Che il Comune di Formia ha aderito al PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci (comune capofila Formia) con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 132 del 25.11.1999 e n. 43 del 09.3.2000;

le Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci in data 25.5.2002, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma e i tempi e modi della loro attuazione;

Che nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 25.5.2002 la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici per approvare gli interventi ricompresi nel PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci;

Che l'intervento denominato "Codice 8.42 - Società CROS srl - Ampliamento Centro Commerciale in località S.Croce", in variante allo strumento urbanistico vigente,



localizzato nel Comune di Formia ed oggetto del presente Accordo di Programma, è ricompreso nel PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci;

Che il Comune di Formia ha adottato l'intervento in variante urbanistica con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 06.05.2002;

Che a seguito di pubblicazione ai sensi di legge, non sono state presentate osservazioni né opposizioni come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 153 del 27.11.2002 di presa d'atto della mancanza di opposizioni e/o osservazioni;

Che il Comune di Formia nel trasmettere gli elaborati progettuali, ha contestualmente chiesto alla Regione Lazio la Convocazione della conferenza di servizi propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo di programma necessario per l'approvazione dell'intervento in variante urbanistica;

Che, a tal fine, il Presidente p.t. della Regione Lazio ha convocato la Conferenza di servizi, nel corso della quale sono stati sottoposti ad approfondito esame la documentazione e gli elaborati presentati;

Che nella seduta del 30.9.2003 i lavori sono stati sospesi *"per permettere al proponente di valutare le osservazioni rese e di ottemperare alle richieste, con proposta di riapertura a richiesta dell'amministrazione comunale"*;

Che in riferimento a quanto sopra, il Comune di Formia ha richiesto, dopo il recepimento da parte del proponente delle prescrizioni dettate nella conferenza dei servizi del 2003, la riapertura della stessa;

Che, aderendo a tale richiesta, la Regione Lazio ha riaperto i lavori della conferenza;

Che la seduta del 02.12.2005 si è conclusa con *"l'impegno che sia verificata la non interferenza con la strada Pedemontana e/o con altre opere in itinere, sia regionali che nazionali, con possibilità di riapertura della Conferenza dopo l'esito della stessa"*;

Che la seduta del 05.07.2006 si è conclusa positivamente con la prescrizione, fra l'altro, che fossero *"presentati i nuovi elaborati progettuali con dimostrazione degli standard ed in cui sia riportata la soluzione definitiva della viabilità e della rotatoria proposte a servizio degli interventi che dovranno essere realizzati a cura di entrambe i proponenti interessati (CROS-ORLANDI), previo parere favorevole dell'ANAS"*;

Che con nota prot.n. 87026/06-169002/06-168054/06 del 13/10/06 l'Area regionale D2 B2 6 -Urbanistica e Beni Paesaggistici Sud- ha trasmesso gli elaborati progettuali adeguati e verificati all'Area Conferenze di Servizi, dettando prescrizioni;

Che conseguentemente il Presidente della Regione Lazio ha convocato apposita Conferenza dei servizi, per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma finalizzato all'approvazione ed alla realizzazione dell'intervento in variante;



Che nel corso della seduta, svoltasi il 25 ottobre 2006, sono stati richiamati gli assenti acquisiti, è stato reso sul progetto in variante urbanistica il parere regionale favorevole ed è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma;

Che i lavori si sono conclusi con l'obbligo di *"acquisire l'approvazione della Giunta Regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, prima della sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai fini del perfezionamento della variante allo strumento urbanistico consortile"*;

Che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino ha successivamente fatto presente, con nota datata 12 aprile 2007 acquisita al protocollo della Direzione regionale Territorio e Urbanistica il 3 maggio 2007 con il n.72741, che le iniziative produttive della Ditta CROS S.r.l. non costituiscono variante al P.R.G. consortile;

Che tale nota è stata trasmessa agli Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dal Presidente della Conferenza medesima, con nota prot. n.76788 del 10/05/07;

Che i verbali delle Conferenze di servizi citate sono stati trasmessi a tutti gli Enti interessati i quali non hanno fatto pervenire osservazioni;

Che non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;

CONSIDERATO

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'Accordo di programma;

PRESO ATTO

- Della deliberazione del Consiglio Comunale di Formia n. 38 del 06.05.2002;
- Della deliberazione del Consiglio Comunale di Formia n. 153 del 27.11.2002;
- Dei verbali delle sedute delle Conferenze di servizi del 30.9.2003, del 02.12.2005, del 05.07.2006 e del 25.10.2006.
- Del parere di massima favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso in conferenza di servizi del 30.9.2003.
- Del parere favorevole a condizione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di cui alla nota prot.17570/B del 18.08.2004 e di quello reso in Conferenza dei servizi il 05.07.2006;
- Del parere favorevole a condizione del Comune di Formia reso nella Conferenza di Servizi del 05.07.2006;
- Del parere favorevole del Consorzio di Sviluppo Industriale Sud Pontino di Gaeta di cui alla nota prot.1190/05 del 02.11.2005;
- Del parere di massima favorevole dell'ENEL-soc. TERNA reso in conferenza dei servizi il 30.09.2003 e della dichiarazione di compatibilità ex D.M.21.03.1988 e s.m.i. datato 04.01.2005;
- Del parere favorevole reso dalla RFI- Direz. Comp. Napoli del 01.12.2005 prot. 3503 ribadito con nota prot.1982 del 03.07.2006;



- Del parere favorevole reso dalla RFI Dir.Comp.Roma, con nota prot.DMA/DCI_RM.TC.IT.2/0085 del 14.01.2005 e del nulla osta di cui alla nota prot. DMA/DCI_RM.TC.IT.2/0086 del 16.01.2005;
- Del parere favorevole della SNAM Rete gas con prescrizioni, reso nella conferenza dei servizi del 02.12.2005, riconfermato in sede di Conferenza di servizi il 05.07.2006 e con nota prot. 2110 del 23.10.2006;
- Del parere favorevole con prescrizioni reso dall'Arpa Lazio con nota prot. 0002109 del 12.04.2005;
- Del parere di massima favorevole con prescrizioni reso della Direzione Regionale Attività Produttive prot. 102417 del 21.07.2005 e riconfermato con nota prot. n. 148559 del 25.10.2006;
- Della certificazione di non inclusione dei terreni nell'elenco degli usi civici effettuata dal Comune di Formia con nota 1512/05 del 03.10.2005;
- Del parere favorevole con prescrizioni dell'Area Regionale Difesa del Suolo di cui alla nota prot.73676/2S/05 del 04.05.2006; *preparato vive e*
- Del parere favorevole a condizione dell'Area Regionale *Dipartimento Territorio e* Urbanistica BB.PP. SUD di cui alla nota prot. n.110100 del 05.07.2006;
- Della nota prot.n. 87026/06-169002/06-168054/06 datata 13/10/06 l'Area regionale Urbanistica e BB. AA. Sud contenente, fra l'altro, prescrizioni;
- Del parere di massima favorevole della Azienda Usf prot.5749 07/Dp del 16.11.2006; *e*
- Del parere favorevole alla realizzazione della rotatoria al km 4+950 reso dall'ANAS di cui alla nota prot. CRM-0023926 dell'11.09.2006, contenente prescrizioni;
- Della determinazione di esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A. di cui all'art.10 D.P.R. 12/04/96, effettuata dall'Area regionale 2S/04 - Valutazione impatto ambientale e danno ambientale della Regione Lazio - con nota prot.2005/2S/04 del 05.01.2007, contenente prescrizioni; *e*
- Della nota Fax datata 12/04/07 con la quale il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino; comunica che l'attività della ditta CROSS s.r.l. non costituisce variante al P.R.G. Consortile;
- Della nota prot.n. 76788 del 10/05/07 con cui il Presidente della Conferenza di Servizi trasmette la citata nota del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino alle Amministrazioni intervenute in Conferenza di Servizi e dichiara superata la prescrizione dettata dalla Conferenza di Servizi del 25 ottobre 2006, di cui a pagina 4 del verbale, ultimo capoverso.

Tutto ciò premesso la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. ed il Comune di Formia, rappresentato dal Sindaco p.t., convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267, è approvato l'intervento in variante al vigente P.R.G. del Comune di Formia (LT) denominato: "Comune di Formia (LT) - PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Codice 8.42 - CROS Srl - Ampliamento Centro Commerciale in località S.Croce", in variante al vigente P.R.G., composto dal seguente elaborato, parte integrante del presente atto:

- Tavola: Unica



La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo è limitata alle sole aree interessate dall'intervento, che mutano destinazione da zona F2, D4, D7 a zona "SPECIALE PRUSST 8.42" con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto. *F/R*

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 2

ART. 2

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Soprintendenza Archeologica per il Lazio

1. Necessità di seguire le opere di scavo e sbancamento tramite specifiche figure professionali (archeologi) i cui oneri saranno assunti dalla committenza.
2. Facoltà di richiedere varianti al progetto in caso di ritrovamenti archeologici.

Soprintendenza BBAA per il Lazio

3. Sia eseguito un progetto del verde che riqualifichi l'area dal punto di vista ambientale.
4. Utilizzare il più possibile soluzioni di tipo naturalistico per quanto attiene alle coloriture e rivestimenti lapidei del costruito e alla progettazione delle aree a parcheggio con inserimento massiccio di piantumazione e comunque di inserimento del verde.
5. Nelle tipologie e coloriture si raccomanda una maggiore cura per un inserimento paesistico più armonico nell'ambiente graficizzato circostante.

Direzione regionale Territorio e Urbanistica-Area regionale D2 B2 6- Urbanistica e BB. AA. Sud :

6. L'Amministrazione comunale coordini eventuali discordanze relative ai sensi di marcia previsti nelle due proposte per la "rotatoria", da realizzare congiuntamente dai rispettivi proponenti, prevista sulla variante Appia a servizio delle due strutture

Direzione regionale Attività produttiva - Area Commercio :

7. il raccordo tra parcheggio e viabilità pubblica sia costituito da almeno due varchi carrabili a senso unico separati, opportunamente distanziati ed indipendenti tra loro, anche quando insistono sullo stesso tratto viario.
8. Tale raccordo deve essere separato da ogni altro accesso da ogni altro accesso non pertinenziale al Centro Commerciale denominato 'TTACA'.



Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli-Area 2S/04 – Valutazione impatto ambientale e danno ambientale:

9. Dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate con la nota prot.n.24822/2S/05 del 04.02.2006 dell'Area 2S/05, di seguito riportate:
- Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico e vegetazionale allegato all'istanza;
 - Sia eseguita una verifica idraulica sui due fossi presenti nell'area dei vicoli; nel caso emergano situazioni di rischio siano previsti interventi di messa in sicurezza;
 - Data l'elevata vulnerabilità dell'area, come si evince dalla documentazione geologica, le acque reflue devono essere semplicemente coltate in pubblica fognatura;
 - In fase esecutiva, si procede all'esecuzione di ulteriori sondaggi geognostici a carotaggio continuo con prelievo di campioni indisturbati da analizzare in laboratorio geotecnica o, ove non sia possibile, all'esecuzione di prove in situ. Tali indagini geognostiche, prove di laboratorio e in situ dovranno essere finalizzate, oltre alla conferma delle caratteristiche lito-stratigrafiche dei parametri geomeccanici dei terreni ipotizzate nell'indagine preliminare, al corretto dimensionamento delle profondità d'impianto delle fondazioni;
 - Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico;
 - Siano adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.o. e a fronte degli scavi, siano realizzate adeguate opere di contenimento;
 - Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate;
 - Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde mediante indagini geologiche preventive, per valutare le caratteristiche di vulnerabilità delle falde;
 - Nelle eventuali aree verdi a dotazione dell'insediamento, si utilizzino specie compatibili dal punto di vista fitoclimatico ed edifico;
 - Sia migliorata, con opportuni interventi di potatura e diradamento, la piccola pineta presente.
10. Dovranno essere effettuati periodici interventi di manutenzione delle vasche di decantazione e disoleazione, considerando anche i casi di sversamenti accidentali. Le suddette vasche dovranno essere lavate con frequenza funzionale agli eventi meteorici di rilievo;
11. Dovranno essere attuate le considerazioni espresse nell'elaborato "Studio di verifica di assoggettabilità a V.I.A." riguardanti le opere di mitigazione previste sia per la fase di cantierizzazione che per la fase di esercizio dell'impianto.
12. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il



- sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia).
13. L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito di limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava.
 14. Le specie arboree ed arbustive messe a dimora dovranno essere appartenenti all'orizzonte fitoclimatico del luogo.
 15. I progetti definitivi di opere da sottoporre singolarmente a procedure di Verifica o V.I.A. dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al P.D.R. 12/04/96 e s.m.i.

Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area difesa del suolo

16. Siano rispettate tutte le indicazioni riportate negli elaborati progettuali allegati.
17. Siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni riportate nell'elaborato "Indagine geologica e vegetazionale" allegato a firma del geol. Francesco Brandolini.
18. Le scarpate che eventualmente si creassero per l'edificazione dei manufatti, siano sistemate e stabilizzate in modo da abbattere il rischio legato ai fenomeni di erosioni lineari, franosità e dissesti di qualunque natura;
19. i manufatti presenti nell'area che fanno parte delle sistemazioni, se non devono essere demoliti, dovranno essere adeguati in conformità con la normativa vigente in tema di costruzioni in zona sismica.
20. qualsiasi intervento edificatorio sia preceduto da puntuali indagini geognostiche e geotecniche mediante esecuzione di un numero sufficiente di sondaggi meccanici intesi ad accertare e verificare in modo più puntuale le caratteristiche litologiche, giaciture e stratigrafiche dei terreni riscontrati e di quelli interessati dalle fondazioni delle singole opere, corredando l'analisi con esauriente documentazione geotecnica derivante da prove di laboratorio effettuate su campioni prelevati in situ;
21. siano messi in opera adeguati sistemi di smaltimento delle acque superficiali per evitare ristagni in loco e la loro regimazione e canalizzazione verso la più vicina linea di drenaggio esistente;
22. il piano di posa delle fondazioni sia posizionato su litotipi omogenei e insista su un unico litotipo e laddove è presente un terreno di riporto, di alterazione o sono presenti coperture vegetali, argillose o di altro materiale, esse devono essere completamente asportate;
23. sia rispettata ogni vigente regolamentazione dal punto di vista igienico-sanitario in ordine al trattamento e smaltimento di eventuali acque reflue ed in particolare che non ci sia nessuna infiltrazione di queste nel terreno e pertanto si prendano gli opportuni provvedimenti per preservare la falda idrica indicata dal Geol. Brandolini, nella sua relazione, ad alto rischio di inquinamento;



24. la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zona sismica ed in particolare:

- Legge n. 64 del 02/02/1974;
- D.M. Min. LL.PP. 11.3.1988 "Norme tecniche riguardante le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" con particolare riguardo alle verifiche di stabilità in condizioni statiche e dinamiche per tutti gli interventi sul pendio;
- Circ. Regione Lazio del 29.10.1980 n. 3317 e Circ. regionale del 11.9.1982 n. 2950;
- D.G.R.L. n. 26490 del 18/05/1999; *le*
- Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769 con particolare riguardo alle indicazioni relative alle distanze di sicurezza da tenere rispetto alle pareti verticali ed in conformità con la normativa vigente in tema di costruzioni;
- le* • Circ. Min. LL.PP. del 24.9.1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.3.1988;
- D.M. LL.PP. del 16.1.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e nota esplicativa dell'Ordinanza emanata dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del consiglio dei Ministri in data 04 giugno 2003,
- D.G.R.L. n. 766 del 01/08/2003.
- Circ. Min. LL.PP. 65/AA.G.G. del 1997 *le*

ARPA LAZIO:

25. La porzione di edificio del centro, compresa nel settore circolare di raggio di 3 m e centro nello spigolo più vicino alla linea "Roma-Minturno" - tratta "Minturno-Itri" non potrà essere dedicata ad attività che prevedano la permanenza di persone;
26. In corrispondenza di tale area e su tutti i livelli del centro commerciale, dovrà essere eseguita un'attività di rilevamento dei campi elettromagnetici secondo i criteri del DPCM 8 luglio 2003, in contraddittorio con l'Agenzia ARPA che presenzierà al posizionamento della strumentazione e alla predisposizione delle misure, con inoltro di tali rilevazioni alla sede per le valutazioni conseguenti.

Comune di Formia:

27. Il parcheggio (anche ad uso pubblico) sia arretrato di ml 8.00 rispetto alla linea di confine della proprietà prospiciente la via Formia-Sparanise al fine di consentire il futuro allargamento stradale. Tale area dovrà essere frazionata e ceduta all'Amministrazione Comunale.



Snam Rete Gas:

28. L'Area commerciale ed il parcheggio devono essere ad una distanza minima di ml 100 dal metanodotto
I locali termici e il magazzino devono essere dislocati fuori dalla fascia asservita.

ANAS SpA :

29. La S.S.7 abbia diritto di precedenza all'interno della rotatoria in quanto direttrice principale;
30. L'atto di Convenzione, atto a regolamentare i rapporti fra le parti, dovrà essere perfezionato e sottoscritto dall'ANAS S.p.A. e dal Comune di Formia che ne curerà la realizzazione e gestione.

RFI-Direzione Compartimentale Infrastrutture di Roma :

31. Tutte le lavorazioni e le movimentazioni dei macchinari da eseguirsi in prossimità dell'elettrodotto in tensione a 132kV dovranno essere organizzate in modo che il personale, le attrezzature ed i materiali si mantengano sempre alle distanze di sicurezza dai conduttori elettrici previste dalle norme vigenti.
32. Eventuali lavorazioni da eseguirsi in regime di toltensione della linea elettrica dovranno preventivamente essere autorizzate da RFI previo pagamento delle spese relative alle prestazioni di personale.

ART. 3

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Formia entro 30 giorni a pena di decadenza.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Formia - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio: Il Presidente _____

Comune di Formia: Il Sindaco _____

Roma,

